«Valorizziamo il turismo sociale» La difesa dell'associazione sportiva

Monticello. Flavio Sanvito, responsabile di Kepos, si dice tranquillo sulla posizione del gruppo «Probabilmente gli agenti di viaggio ce l'hanno con noi perché ci organizziamo in autonomia»

MONTICELLO BRIANZA
LORENZO PEREGO

È stata certamente una scocciatura la segnalazione per una presunta attività abusiva da agenzia viaggi imputata alla Kepos Sport e Tempo Libero Asd di via Manzoni a Monticello. Ma il responsabile, **Flavio Sanvito**, si dice assolutamente tranquillo sull'esito della verifica e del procedimento aperto dal Comune di Monticello. Come si ricorderà, la segnalazione arriva dalla Aiav di Torino, l'associazione agenti di viaggio, che ha imputato alla Kepos una attività non conforme alla normativa ed ha chiesto al Comune una verifica, visto che è proprio questo ente a dover verificare.

I valori

L'associazione si presenta come un gruppo che «valorizza e promuove l'amicizia, i legami tra le persone e la solidarietà sociale. In particolare opera nell'ambito del turismo sociale, un turismo realizzato da gruppi e associazioni la cui motivazione principale prescinde dalle caratteristiche della vacanza ma soddisfa il bisogno di socializzare e vivere momenti di incontro, di relazione e scambio di esperienze reciproche».

«Non nascondo la meraviglia e la tristezza nel constatare che una associazione che riunisce agenzie di viaggio abbia ritenuto opportuno aprire una segnalazione al Comune imputando alla nostra associazione chissà quali comportamenti scorretti. Come tantissime associazioni, oratori, Comuni organizziamo una gita all'anno per i nostri soci in concomitanza della fine dell'anno. Saltuariamente e solo in tre occasioni in dieci anni di attività abbiamo organizzato una seconda gita a giugno».

Sanvito non nasconde un retropensiero, che all'origine di questa notifica ci sia il fatto che la Kepos non si appoggia ad agenzie di viaggio ma si organizza in proprio: «Operando nel turismo sociale, per contenere i costi, organizziamo le nostre gite in modo autonomo senza appoggiarci alle agenzie e questo ha evidentemente scatenato il risentimento e l'invidia di qualche agenzia del territorio che ha pensato bene di effettuare una delazione. Siamo rammaricati ma siamo tranquilli perché abbiamo sempre agito entro i limiti imposti dalle attuali normative compresa la legge regionale lombarda».

La memoria scritta

Sanvito, a nome della Kepos, ha già prodotto la memoria scritta in cui spiega, dal proprio punto di vista, l'organizzazione di questi viaggi. «Per promuovere l'interscambio tra gli associati, far vivere loro nuove esperienze e soddisfarne i bisogni culturali e ricreativi, Kepos ha promosso, e organizzato negli anni un viaggio e soggiorno turistico la cui motivazione principale prescinde dalle caratteristiche della vacanza ma soddisfa il bisogno di socializzare e vivere momenti di incontro e di relazione». L'organizzazione di questi viaggi sarebbe un'attività solo occasionale e non stabile, con una gita nel 2010, due per i tre anni successivi, una all'anno fino al 2019, nessuna nel 2020, un fine settimana il 19 ed il 20 giugno scorso a Cavallino Treporti. Anche la questione della polizza assicurativa sarebbe risolta, l'associazione ne è in possesso.

Un gruppo della Kepos Sport e Tempo libero in gita sul Lago Trasimeno

L'Aiav di Torino aveva segnalato la realtà brianzola Tocca al Comune fare chiarezza

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2021